



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 70/29 DEL 29.12.2016

**Oggetto:** Programma di contributi per esigenze di tutela ambientale connesse alla minimizzazione dell'intensità e degli effetti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici (Programma CEM) di cui al RIN-DEC-2016-0000072 DEL 28.6.2016. Approvazione progetti e linee d'intervento.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente premette che la normativa sulla limitazione dell'esposizione umana a campi elettromagnetici a radiofrequenza, la legge quadro 22 febbraio 2001, n. 36, ha lo scopo di:

- a) assicurare la tutela della salute dei lavoratori, delle lavoratrici e della popolazione dagli effetti dell'esposizione a determinati livelli di campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici ai sensi e nel rispetto dell'articolo 32 della Costituzione;
- b) promuovere la ricerca scientifica per la valutazione degli effetti a lungo termine e attivare misure di cautela da adottare in applicazione del principio di precauzione di cui all'articolo 174, paragrafo 2, del Trattato istitutivo dell'Unione Europea;
- c) assicurare la tutela dell'ambiente e del paesaggio e promuovere l'innovazione tecnologica e le azioni di risanamento volte a minimizzare l'intensità e gli effetti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici secondo le migliori tecnologie disponibili.

La predetta legge ha previsto, all'art. 9, la concessione di contributi ai fini di minimizzare l'intensità e gli effetti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici.

L'Assessore fa presente inoltre che con il D.M. 13.2.2014 è stato istituito il Catasto nazionale, il cui popolamento avviene anche attraverso il corretto flusso dei dati dai Catasti regionali.

Per quanto riguarda la Regione Sardegna, il Catasto regionale degli impianti fissi che generano campi elettromagnetici è stato istituito con la Delib.G.R. n. 25/26 del 2004, successivamente modificata e aggiornata con la Delib.G.R. n. 12/24 del 31.3.2010 recante "Direttive regionali in materia di inquinamento elettromagnetico".

Il Catasto ha sede presso il competente ufficio dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente della Regione Sardegna, fa parte del più ampio Sistema Informativo Regionale Ambientale (SIRA) e contiene, per ciascun impianto che genera campi elettromagnetici, informazioni di carattere



anagrafico-amministrativo ed informazioni tecniche, e consente di visualizzare la distribuzione geografica delle sorgenti elettromagnetiche in tutto il territorio regionale.

Il succitato Catasto viene aggiornato con le dichiarazioni che i gestori degli impianti sono tenuti a trasmettere alla Regione in occasione dell'attivazione di nuovi impianti o eventuali modifiche apportate a quelli esistenti; si sottolinea che è essenziale, ai fini della "verifica di conformità" ai limiti di esposizione di cui al D.P.C.M. 8 luglio 2003, che il Catasto sia popolato con dati aggiornati e corretti. A tal fine si rende necessaria un'attività di aggiornamento, integrazione, verifica ed eventuale "bonifica" dei dati trasmessi. Si sottolinea, inoltre, che ai fini di adempiere agli obblighi normativi di trasmissione dei dati dal catasto regionale a quello nazionale, si rende necessario procedere all'interfacciamento tra il Catasto regionale esistente ed i Catasto nazionale.

L'Assessore prosegue osservando che, in ossequio alla legge n. 221/2012, sono stati emanati i decreti attuativi D.M. del 2.12.2014 e D.M. 5.10.2016, relativi a nuove modalità di misura dei livelli di esposizione ai campi elettromagnetici della popolazione, per cui si rende necessario l'aggiornamento della strumentazione e delle procedure di misura al fine di eseguire misure maggiormente conformi alle normative ed effettuare verifiche più accurate in relazione al rispetto dei valori limite imposti dalla medesima normativa.

D'altra parte il controllo ed il monitoraggio del territorio sono di fondamentale importanza sia ai fini della protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, sia ai fini dell'individuazione delle criticità propedeutiche alla redazione dei piani di risanamento, sia ai fini dell'informazione sull'effettiva esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici.

A tale proposito l'Assessore informa che il Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha emanato il Decreto RIN-DEC-2016-0000072 del 28.6.2016 con il quale sono state individuate le risorse da suddividere tra le Regioni per l'attuazione del Programma di contributi per esigenze di tutela ambientale connesse alla minimizzazione dell'intensità e degli effetti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici (Programma CEM), sono state regolamentate le condizioni di accesso ai contributi da parte delle Regioni nonché è stata definita la tempistica per la realizzazione dei progetti/interventi/azioni ammessi a finanziamento nonché le modalità di rendicontazione e trasferimento delle relative risorse.

Le risorse previste dall'articolo 2 del Decreto citato sono state assegnate alle Regioni sulla base di una ripartizione che tiene conto dell'estensione territoriale e della popolazione residente, nonché dell'estensione delle linee elettriche ad alta tensione che attraversano il territorio regionale. In attuazione dei predetti criteri di ripartizione, è stato riconosciuto alla Regione Sardegna un contributo massimo pari a € 426.096,30.



Possono essere ammessi a contributo nell'ambito del Programma CEM i progetti relativi allo svolgimento di una o più delle seguenti attività:

1. elaborazione dei piani di risanamento, previsti all'articolo 9 della legge-quadro;
2. realizzazione e gestione, in coordinamento con il catasto nazionale istituito con D.M. 13 febbraio 2014, di un catasto regionale delle sorgenti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, al fine di rilevare i livelli dei campi stessi nel territorio regionale, con riferimento alle condizioni di esposizione della popolazione;
3. esercizio delle attività di controllo e monitoraggio.

Il contributo concesso verrà trasferito alla Regione in seguito alla presentazione di apposite istanze, corredate da idonea documentazione tecnico/economica di supporto, in relazione allo stato di realizzazione delle attività previste nel progetto, secondo la seguente cadenza:

- a) una prima rata, pari al 50% del contributo assegnato, su presentazione, da parte della regione, di una istanza documentata attestante l'avvenuta realizzazione di almeno il 50% del progetto;
- b) una seconda rata a saldo, pari al secondo 50% del contributo assegnato, su presentazione, da parte della Regione, di un'istanza documentata attestante la conclusione del progetto.

Potranno essere rendicontate sul contributo le seguenti spese:

- acquisto di strumentazione di misura funzionale alle attività;
- acquisto di hardware e/o software e degli applicativi funzionali alle attività;
- sviluppo e/o aggiornamento del data base secondo le specifiche di cui al D.M. 13 febbraio 2014 e dei decreti attuativi della legge-quadro;
- impiego di risorse esterne alla propria organizzazione (consulenti, professionisti, società di servizi, ecc.), di norma contenute entro il limite del 50% dell'importo complessivo del contributo;
- rimborso delle missioni svolte dal proprio personale dipendente necessarie per la realizzazione del progetto, tipo campagne di monitoraggio e altro.

Per quanto sopra esposto, constatata l'esigenza di adeguare il Catasto regionale nonché aggiornare la strumentazione e le procedure di misura necessarie all'attività di controllo e monitoraggio dei campi elettromagnetici in capo all'Agenzia regionale di protezione dell'ambiente della Sardegna (ARPAS) e visto che tali attività rientrano tra le linee di attività ammesse a contributo nell'ambito del succitato Programma CEM, si è provveduto, in ambito regionale, alla redazione di due distinte schede di intervento.



In particolare il Servizio Tutela dell'Atmosfera e del territorio dell'Assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente (TAT), competente in materia di catasto, ha predisposto il "Progetto di aggiornamento e integrazione del Catasto Regionale delle sorgenti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici ai fini dell'accesso ai dati ambientali ed alle condizioni di esposizione della popolazione, nonché interfacciamento dello stesso con il Catasto Nazionale" per un importo stimato di € 162.196,30.

L'Agenzia regionale di protezione dell'ambiente della Sardegna (ARPAS), in accordo con il TAT, ha predisposto, in quanto soggetto competente all'effettuazione delle attività di controllo e monitoraggio nonché in virtù dell'elevato grado di conoscenza del territorio, il "Progetto di monitoraggio e controllo dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici" per un importo stimato di € 263.900.

Tali Progetti, per un importo complessivo di € 426.096,30, pari all'intero finanziamento destinato alla Regione Sardegna consentiranno quindi di aggiornare in catasto regionale raccordandolo anche con quello nazionale portando quindi ad un aumento della conoscenza del territorio per quanto riguarda i campi elettromagnetici ed un aggiornamento delle strumentazioni e metodiche di misura.

Infine la pubblicazione dei dati sui siti istituzionali regionali garantirà una migliore conoscenza dell'esposizione del territorio a tutti i cittadini interessati ciò anche in virtù delle sempre più pressanti richieste di accesso ai dati e di informazioni ambientali connessi al catasto in argomento.

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente propone alla Giunta regionale di approvare i progetti di utilizzo delle risorse complessive pari a € 426.096,30 allegati alla presente deliberazione, relativi alle esigenze di tutela ambientale connesse alla minimizzazione dell'intensità e degli effetti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, così come espresso in premessa, ai fini del successivo invio al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dell'istanza di finanziamento.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore generale della Difesa dell'Ambiente ha espresso il parere favorevole di legittimità, acquisito il parere di concerto dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio

#### **DELIBERA**

- di approvare, ai fini del successivo invio al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dell'istanza di finanziamento, i progetti allegati alla presente deliberazione comportanti l'utilizzo complessivo delle risorse pari a € 426.096,30 di cui Programma di contributi per esigenze di tutela ambientale connesse alla minimizzazione dell'intensità e degli



effetti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici (Programma CEM), presentati in ambito regionale;

- di dare mandato al competente Servizio Tutela dell'Atmosfera e del Territorio dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente di inoltrare al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare le relative istanze di finanziamento corredate di tutta la documentazione progettuale allegata alla presente deliberazione.

**p. Il Direttore Generale**

Alessandro Fumera

**Il Vicepresidente**

Raffaele Paci